

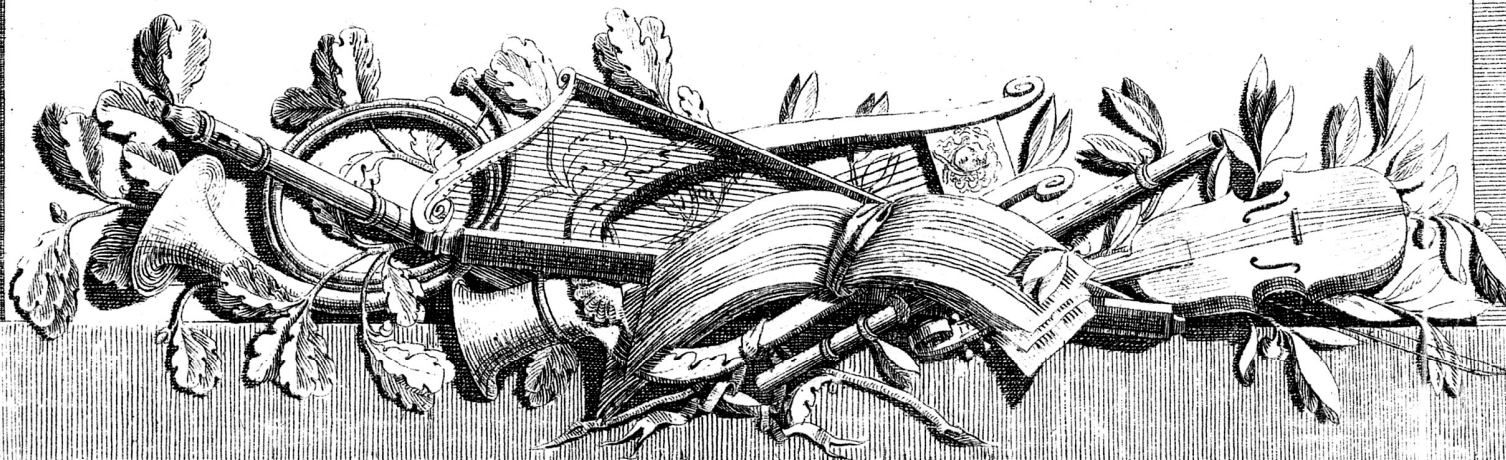
SONATE D'ORGANO
DEL P. GIAN-DOMENICO CATTENACCI
DELLA REGOLARE OSSERVANZA DI S. FRANCESCO IN MILANO

DÉDICATE

AL MERITO IMPAREGGIABILE
DELL' ILLUSTRISSIMO SIG. DOTT. COLLEG. CONTE
DON BENEDETTO ARESE LUCINI

CONTE DI BARLASSINÀ, E DE' REGJ FEUDATARJ DELLA PIEVE DI SEVESO, MEDA, CAMNAGO,
DELLE CASSINE DE' BELLINI, DI S. PIETRO MARTIRE, PERTICATO, CESANO, BINZAGO,
MOMBELLO, LIMBIATE, E BARUCANA, ATTUALE CIAMBERLANO DI S. M. I. R. A.,
E DE' SESSANTA DECURIONI DELL' ECCELLENTISSIMA CITTA' DI MILANO EC.

Milano 1792. Presso Gio. Batista Giussani Incisore di Musica.



ILLUSTRISSIMO SIGNORE

Le più belle arti, e le scienze anche le più dilettevoli, da **Uomini** di soda pietà, e maschia virtù dotati, furono tra noi presso che in ogni stagione, e sono la **Dio** mercè tutt'ora principalmente adoperate a decoro e culto sempre maggiore di quell'**Augusta Religione Santissima**, la quale chi ha senno e probità verace si gloria di professare col labbro non meno che colle più edificanti azioni. **Voi Illustrissimo Signore**, Voi quì accenno rispettosamente al **Pubblico** per vivo esempio e prova di una sì consolante verità. **Zitto**, mi dice la saviezza vostra, l'indice al labbro graziosamente appressando; date solo gloria a **Dio**, oppure tacete **Obbedirò**, premendo sotto silenzio e nobiltà, e virtù, e le tante e poi tante dignitosissime cariche, e pregi, e fasti, e meriti che **Voi** amate velare, ed all'altrui lodevole ammirazione a tutto potere nascondere. **Ma** se occultare non si può quell'attivo, fervoroso, e costantissimo zelo e impegno, che praticamente nodrite a sostegno e gloria della vera **Pietà e Religione**, degnatevi anche permettermi che sotto la propizia scorta de' vostri **Auspici** io pure, ad oggetto di promuovere quanto so e posso il religioso decoro delle **Ecclesiastiche Funzioni**, alla pubblica **Pietà e Religione** esponga il presente armonico mio frutto, e nell'atto istesso con tutta sincerità di rispetto, e divozione, e stima abbia l'onore di protestarmi.

Di V. S. Illustrissima
Milano S. Angelo 1792.

Umil.mo Obb.mo Servid.
F. Gian – Domenico Cattenacci
Min. Osservante.

SENTIMENTI DELL'AUTORE A' DILETTANTI D'ORGANO.

Presso gl'Intelligenti, e più ancora presso i veri Professori, e Maestri d'Organo ritrovo tanto grazioso accoglimento quella, che già scorre per l'Italia, prima mia produzione di Ecclesiastiche Sonate d'Organo, che da essi, e da altri molti geniali di così ameno studio, mi vidi più e più volte eccitato a dar al Pubblico altri miei componimenti. Sciolgo ora la data fede; e, dopo averne già fatto precorrere l'avviso, quì vi presento questo nuovo mio armonico travaglio. Vedrete in esso la varietà, colla quale mi sono industriato di giovare al comune vantaggio. Nel primo mio volume musicale diedi forse più di soddisfazione a' Professori, che a que' Discepoli e Dilettanti, i quali non sono ancora perfetti nell'arte dell'organico tasteggio. Mi si perdonerà, lo spero, l'aver io trascelto tra frutti del mio Claustrale ritiro uno de' più preparati per poterlo porgere a chiunque ha gusto anche più sodo insieme, e più scienziato. Già nò, non è pe' soli dotti quest'altro frutto. Io l'ho preparato in guisa, che se esso si lusinga di essere accettevole a' Maestri di quest'arte scientifica, facile sarà e gradevole anche ai loro studiosi Discepoli mezzanamente periti ed a qualsivoglia discreto tasteggiante d'Organo o di Cembalo; esso riescirà più facile di stile, e di gusto moderno ai veri Dilettanti, i quali nelle vergate nostre musicali note cercherebbero invano l'odierno gusto Teatrale, diletto gusto in vero, e facile; gusto però, che nel Tempio consecrato al vero Dio non ha raccoglimento, ed a santi affetti, ma a dissipamento eccita piuttosto, ed alla irriverente allegria. Difetto è questo che fuggir deve, ed aborre massime nel luogo Santo ogni vero Cattolico. Volgete pure di buon grado li seguenti fogli, e ritroverete Sonate numero dodici di prima, e seconda parte, sei Andanti per Elevazione, ed altri sei col suo ripieno in fine per la Benedizione; e per ultimo una Pastorale. Gradita che venga anche questa armonica trattazione, vedranno le stampe un terzo mio impasto, consistente nella giusta maniera di girare pe' toni formando un ripieno; e versetti fugati e ideali in tutti i toni per ben accompagnare coll'Organo le cantate Salmodie del Coro, le Messe, e simili sacrosante Funzioni Ecclesiastiche. Tanto prometto. Tutto eseguirò, se il Cielo ci prospera, e ci felicità.

F. G. D. Cattenacci M. O.